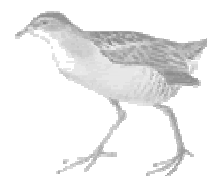


# La gazzetta schiribilla



EDITORIALE

## ZUMBANEK

Nel pubblico dibattito organizzato dal sindaco di Provaglio d'Iseo il 2 settembre abbiamo avuto modo di intuire che cosa riserva il futuro alla Riserva delle Torbiere, e in particolare all'area e alle volumetrie Zumbo. Gli amministratori attuali, insieme a quelli che li hanno preceduti, ci hanno spiegato che cosa vogliono fare e cosa, pur avendolo deliberato, non vogliono fare: non un negozio, ma uno **spazio per la vendita di prodotti locali**, non un ristorante, ma uno **spazio coperto per il ristoro**, da aggiungere ad altri locali per il Consorzio e per i visitatori.

Proviamo ad immaginare quella zona delle Torbiere dopo gli interventi previsti e la necessaria variante al piano di gestione della Riserva, il quale attualmente vieta, giustamente, queste attività che il Comune di Provaglio ha programmato, insieme ai **necessari parcheggi, all'interno dell'area protetta**. Lo spazio per il ristoro sarà presumibilmente attrezzato con tavoli e panchine e potrà ospitare a "sfamarsi" un pullman di studenti, o altro tipo di visitatori, cioè 50/60 posti a sedere. Stabilito il principio che in Riserva si può ristorarsi (fare pic-nic?), arriveranno persone che vorranno usufruire di questa possibilità, seduti accanto agli specchi d'acqua. Se, com'è prevedibile, arriverà più gente dei posti a sedere (sempre che non la si voglia selezionare attraverso test di cultura generale, dato che Provaglio progetta turismo culturale...), si accomoderà nel prato circostante l'edificio, che il Consorzio ha già **attrezzato con panchine**, per indurre i visitatori a sostare. Probabilmente, oltre a ristorarsi, i visitatori vorranno fare una sosta anche per assaggiare o sorseggiare qualche prodotto locale in vendita nella riserva, o magari per prendere un po' di sole, o per far giocare i bambini, mentre aspettano l'ora della merenda. Quanta gente arriverà in una domenica di bel tempo, non appena si spargerà la notizia della possibilità di fare un pic-nic in Torbiere? Quanti saranno i visitatori di passaggio che si fermeranno per ristorarsi o rifornirsi? Decine? Centinaia? Migliaia? Pensiamo ad un cittadino che arriva in zona, pensando di osservare qualche uccello e di visitare tranquillamente un'area protetta, a fruibilità limitata come dovrebbe essere, ed invece vi trova una moltitudine di persone che bivaccano, impegnate in agapi più o meno fraterne. Forse penserà di essere giunto, per sbaglio, al lido di Sassabanek. Così anche l'amministrazione di Provaglio avrà finalmente, dentro le Torbiere, la sua agognata... Zumbanek.

Speriamo di sbagliare, ma purtroppo questo succederà

Il comune di Provaglio, per realizzare quanto sopra, chiede, anche modifiche al piano della Riserva assumendosi la responsabilità di introdurre principi che altri chiederanno di utilizzare per "sfruttare" le Torbiere (nell'area protetta di questo comune c'è già una costruzione attrezzata per accogliere gruppi di visitatori che attende da anni di poter operare legalmente, altri proprietari di volumetrie e terreni dentro e vicino alla Riserva non aspettano altro)

Altri ragionamenti contrapposti ai nostri abbiamo sentito nel dibattito sopraccitato secondo noi senza nessun nesso con la nostra posizione che si sintetizza nel **condividere il piano della Riserva** anche là dove **vieta parcheggi e attività turistico/commerciali/ricreative** dentro l'area protetta. Su questi principi avevamo fatto osservazioni, contrarie alla delibera del consiglio Comunale che le ha respinte, come anche non ha considerato il parere negativo del comitato tecnico/scientifico del Consorzio. Abbiamo anche sentito parlare della rivalità tra Iseo e Provaglio di "primogenitura" nella difesa delle Torbiere, ragionamenti questi che non hanno mai interessato la Schiribilla e di cui non vediamo il nesso con i problemi dell'area Zumbo, come pure non capiamo cosa c'entrano le problematiche delle Torbiere, come il proliferare del pesce siluro, il peggioramento della qualità dell'acqua ecc.. contrapposto alla nostra contrarietà ai parcheggi ed alle attività progettate. (a meno che qualcuno non pensi che le automobili in zona C scaccino i siluri dalla Lama e vendere i panini in zona B migliori l'ambiente). Quanto poi ai programmi di utilizzo del Monastero e del progetto di fare a Provaglio turismo culturale accennati nel dibattito non possono in linea di principio che trovare il nostro consenso, e certo il nostro atteggiamento sarebbe diverso se per le strutture atte a "fermare e servire" i visitatori si intervenisse fuori dall'area protetta.

**Noi continuiamo a pensare che la Riserva abbia come scopo la tutela di un bene ambientale e che debba rimanere una zona a fruibilità controllata. Ma purtroppo per molti amministratori, non solo di Provaglio, pensare di lasciare 350 ettari di territorio "riservato", senza poterli usare per parcheggiare, costruire, commerciare - insomma, per consumare - sembra inconcepibile.**

## LA RISERVA SI VISITA A PAGAMENTO?

Con l'inizio del mese di agosto sono entrate in funzione le "macchinette" posizionate all'ingresso della Riserva Naturale per pagare la visita e per il rilascio del biglietto di avvenuto pagamento. Sono stati installati solo quattro di questi "aggeggi", mentre sono insufficienti, anzi quasi inesistenti le informazioni sulla regolamentazione delle stesse; essendoci numerosi accessi alle Torbiere, chiunque può percorrere buona parte dell'area protetta senza vedere né cartelli informativi né "apparecchi" per il pedaggio. Le norme del piano della Riserva Naturale, tuttora vigenti ed approvate dalla Giunta Regionale, non prevedono l'obbligo di pagamento per la visita e sino ad oggi (sempre che non mi sia sfuggito) non sono state adottate né approvate modifiche o varianti a tali norme. Ho notizia di una delibera del C.d.A. del 24 -3-04 che introduce l'obbligo di pagamento per l'entrata nelle Torbiere. (Forse non basta una semplice delibera del Consorzio, senza l'approvazione

..... SEGUE



a pag. 2

**Una mattinata diversa:  
BIRDWATCHING IN TORBIERA**

**All'interno:**

**Le GEV impegnate nella vigilanza:  
UCCELLAGIONE IN TORBIERA**



DALLA PRIMA ..

della Regione Lombardia e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione per stabilire quest'obbligo?). Se come è stato scritto sulle "macchinette" e dichiarato alla stampa, tutti devono pagare, tranne i residenti muniti di "tesserino", allora avrei alcune domande per chi ha architettato tutto questo, e che deve delle risposte per portare chiarezza tra le persone che frequentano la Riserva.

*Pagano anche i bambini?, e gli anziani e i portatori di handicap? Paga chi percorre la pista ciclabile solo per il tratto compreso nella Riserva? Pagano anche i lavoratori e i proprietari delle aree agricole? Pagano anche i clienti dei due ristoranti interni? Anche il Monastero di S. Pietro è dentro la Riserva! Devono pagare anche i pescatori che accedono alle due zone di pesca consentite ed alle due zone private (abusive?) di pesca sportiva? Se una "macchinetta" non funzionasse? Che succede se un visitatore dimostra (cosa possibilissima) di non aver notato, nel suo tragitto, nessuna informativa? Se qualcuno non vuole pagare, in base a quale norma viene sanzionato? O la sanzione non è prevista? Era proprio necessario partire senza aver prima provveduto ad installare ai confini della Riserva sufficienti informazioni? (carenza di informazioni, situazione cronica nella Riserva) Nessun commento (per ora) sulla decisione relativa al pagamento ma la sua applicazione appare un pastrocchio, (Tanto è vero che pochissimi pagano). Un'ultima domanda (ed è anche un suggerimento): perché non prevedere anche la possibilità di un "abbonamento" a chi frequenta spesso, per motivi vari, la Riserva?*

Livio Pagliari

## INTRODUZIONE AL BIRDWATCHING

Ore 8, domenica 31 ottobre. Una mattina di acqua, sopra e sotto, raffiche di vento, ombrelli che si rivoltano, gambali, giacconi impermeabili, binocoli più o meno potenti, mani intirizite e facce un po' stralunate, anche perché qualcuno si è dimenticato dell'ora solare, costringendosi ad una alzataccia più pesante.

In una ventina di intraprendenti ci si ritrova al Funtani per un'uscita in Torbiera, per essere introdotti al "birdwatching" (io

preferisco la più  
n o s t r a n a  
"osservazione  
degli uccelli").

C'è silenzio, si sentono solo i rintocchi delle campane di Provaglio, ma poi ecco il canto dell'usignolo di fiume, ben nascosto tra il fogliame. Sul

costone di roccia sovrastante scrutiamo a lungo per scovare il passero solitario, dal piumaggio nero-blu cangiante: dove si sarà rifugiato?

In compenso sui rami di un albero scoviamo con stupore due piccoli arbusti di vischio benaugurante.

Ci addentriamo nel percorso centrale delle lame; l'occhio del principiante all'inizio non vede nulla, la natura sembra in letargo, ma ci pensano "gli esperti" della Schiribilla ad alzare il velo: sui pioppi in via di spogliazione spiccano i grappoli scuri dei cormorani che tentano invano di asciugarsi il piumaggio,

sotto la pioggia battente; ogni tanto qualcuno spicca il volo, si posa sull'acqua, ne spunta solo il collo, poi si immerge, rispunta.

Qua e là sulla riva, al limitare dei canneti, si intravede il biancore immobile di qualche airone cinerino, che scruta l'acqua in attesa di una preda.

Ci spostiamo in zona lametta: anche qui tutto sembra fermo, ma ecco ci sorprende il volo basso sul canneto di un rossiccio



falco di palude, con la sua bella t e s t o l i n a nocciola; lo seguiamo a lungo. poi scompare verso il lago. Più in là su un grande pioppo il grosso nido abbandonato di un nibbio, che tornerà con la bella stagione.

Alle nostre spalle possiamo vedere gli specchi argentei delle lame nord, non piove più, l'atmosfera è più pulita, la temperatura si è alzata leggermente e anche gli aironi si levano in volo numerosi, magnifici in cielo con le loro immense ali. Insomma una mattina di incanto. Chissà in primavera!!!

E chissà se i "padroni delle Torbiere" hanno mai provato questa magica esperienza: forse non prenderebbero d'assalto la Riserva, conoscendo quale tesoro vi si cela.

MBS

### Brevi:

☺ Nonostante le cattive condizioni meteorologiche, alto è stato l'entusiasmo dei partecipanti all'uscita di birdwatching; pertanto La Schiribilla ripeterà l'iniziativa in primavera.

🌐 Il nostro sito internet (<http://www.laschiribilla.it>) è stato rinnovato nella veste grafica. Troverete notizie documenti e informazioni sull'attività dell'associazione e sulla situazione del territorio delle torbiere.

📖 La nostra associazione, tramite l'impegno di alcuni soci, ha iniziato una collaborazione con la rivista MAGAZINE Franciacorta e terre bresciane (edizioni Franciacorta) scrivendo articoli, corredati da immagini, sulle problematiche della Riserva Naturale e della nostra terra. Invitiamo pertanto alla lettura ed anche ad abbonarsi.

**RICEVIAMO E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO:**

## UCCELLAGIONE IN TORBIERA

Io e Roberto guardie ecologiche volontarie della Comunità Montana del Sebino Bresciano eravamo il 16 ottobre in servizio di vigilanza nel territorio della riserva delle torbiere. All'imboccatura del percorso centrale che parte dalla sorgente Funtani spieghiamo ad una giovane coppia con un vivace cane lupo che non è possibile entrare con i cani, spaventerebbero l'avifauna, per esempio quella migratoria che proprio in questo periodo si fermerà stremata a riposare nella nostra riserva durante il viaggio verso sud. I ragazzi comprendono le ragioni di un tale divieto e fanno marcia indietro, torneranno l'indomani senza il cane. Poco dopo controlliamo il permesso giornaliero di due pescatori nelle piazzole autorizzate nelle vasche a nord: tutto bene.

Complice la giornata uggiosa i visitatori sono pochi, tutto sembra regolare.

Mentre rileviamo l'ennesimo danneggiamento della già scarsa cartellonistica informativa, un'apertura anomala nella vegetazione del canneto attira la nostra attenzione. Seguiamo una traccia appena visibile per una ventina di metri e compare ai nostri occhi, celata nel folto tra arbusti e canneto, una rete per uccellazione. E' talmente fine che arrivandogli perpendicolarmente non

l'avevamo vista, lo stesso doveva essere accaduto al pettirosso che si dibatteva imprigionato nelle sue maglie. La struttura disposta ad U è estesa ben 50 metri e supera i 2 metri di altezza.

In posizione strategica sono poste 3 gabbie con pettirossi e capinere, richiami ovviamente non inanellati probabilmente frutto di precedenti catture. Non abbiamo bisogno di sottolineare ai lettori della Schiribilla l'estrema gravità delle infrazioni commesse, che oltre alle leggi della caccia sono in aperta violazione della legge regionale n° 30/86 (piano generale delle aree regionali protette), nonché con la revisione del piano della riserva naturale delle torbiere (dgr. n. 6/31755 del 1997).

In sinergia con il servizio di guardia-caccia volontari della provincia di Brescia è stato effettuato il sequestro delle reti e delle gabbie, e lo smantellamento dell'impianto. Il momento più bello è stato quello della liberazione dei pettirossi e delle capinere che per fortuna erano ancora in discreta salute. Purtroppo per ora non è stato possibile individuare il responsabile di tale impianto e questo ci motiva nell'intensificare la vigilanza su tutto il territorio della riserva naturale.

Marco e Roberto

## POESIA DI UN SOCIO

### Dolore

Madre Terra ci parla,  
bisbiglia alle nostre orecchie:  
attraverso il vento ci accarezza,  
attraverso i terremoti ci sgrida,  
ma noi, esseri carichi di boria  
non l'ascoltiamo.

Impegnati nei nostri Ego  
ognuno ama solo se stesso!!  
Ognuno cerca di pavoneggiare  
con i propri simili per mettersi in buona  
luce.

Ego, solo ego ho visto negli occhi,  
ego, solo ego ho percepito nei discorsi  
sfuggenti degli umani con il potere....

Nessuno ascolta,  
riusciamo solo a sentire.  
Denaro, potere, egocentrismo... e non riusciamo  
a preservare un bene che  
dovremmo amare con il cuore,  
Dio ce l'ha donato, Noi lo uccidiamo.

Solo con semplicità e amando dai nostri  
cuori  
salveremo Madre Terra.  
Tutto è già "costruito", gli alberi, i monti,  
i mari,  
le sabbie...sono già lì, se non li distruggessimo  
nessuno  
dovrebbe proteggerli.

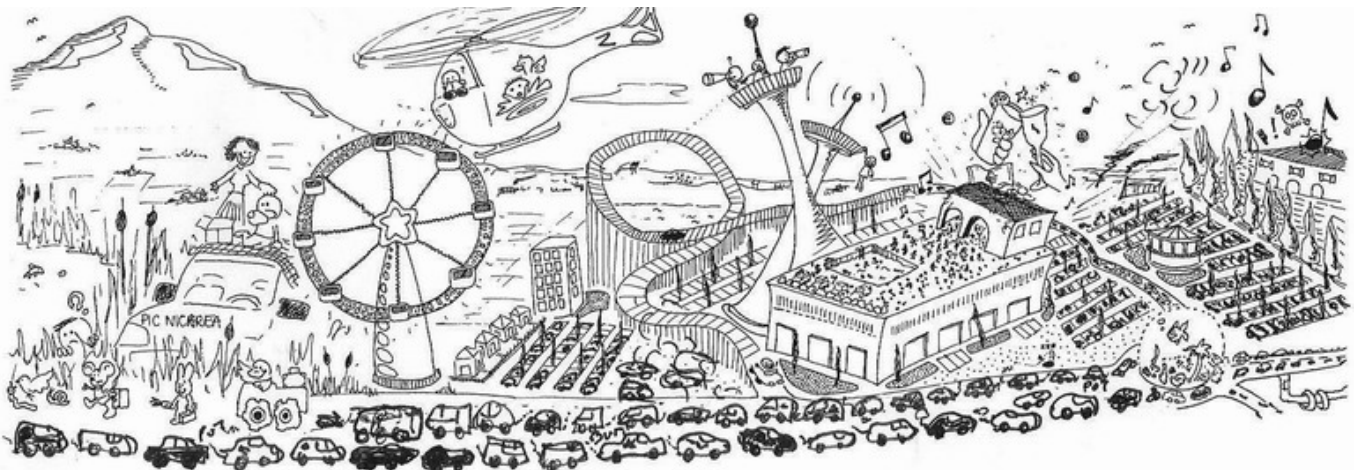
Tatiana

## **I cittadini di Corte Franca contro quello che definiscono:**


A cura di Carlo Giussani

## \$\$\$ L'affare Torbiere \$\$\$

A Corte Franca si è costituito un Comitato per protestare contro le decisioni del Consiglio Comunale che riguardano importanti varianti al PRG. Sono previsti una serie di interventi a grosso impatto verso la Riserva delle Torbiere del Sebino. Nel sito internet <http://www.terredifranciacorta.it> potete trovare tutti i dettagli di questa triste - storia di una parte del territorio nel Comune di Corte Franca e nel "cuore della rinomata Franciacorta" - : vengono ripercorse passo passo le circostanze che hanno portato allo stato attuale e che forse condurranno alla catastrofica previsione del disegno sottostante.



Continua l'appuntamento con le schede di Carlo Redaelli per conoscere meglio la vegetazione presente in Torbiera. In questo numero il **Vilucchio bianco**.

Scheda di Carlo	
<b>Nome Italiano</b>	Vilucchio bianco, Vilucchione,
<b>Nome Latino</b>	Calystegia sepium
<b>Fioritura</b>	da <input type="text" value="Maggio"/> a <input type="text" value="Ottobre"/>
<b>Colore</b>	bianco
<b>Descrizione</b>	Pianta ermafrodita, alta da 30 a 120 cm. Rampicante, fusto volubile, glabro, avvolgentesi verso destra. Foglie picciolate, ovali, con base cordata, margine crenato, apice acuto, inserzione alterna. Fiori isolati all'ascella delle foglie, calice lungo 13 mm, spesso screziato di violetto, avvolto da due brattee cuoriformi, corolla gamopetala, imbutiforme, bianca, stami con antere giallo pallido, stimma bifido. Frutto: capsula globosa, nascosta dalle brattee del calice; i semi sono marrone-scuro.
<b>Notizie</b>	Pianta erbacea perenne, rizomatosa, cresce sugli argini dei fiumi, canneti, prati umidi, siepi, incolti, dal piano sino a 1400 m. Gradisce terreni umidi, neutri o alcalini, argilosi o torbosi. In Gran Bretagna questo fiore è chiamato "gloria del mattino", poichè con la luna piena rimane aperto anche la notte, e all'alba risplende nella luce mattutina.
<b>Protetta</b>	no
<b>Velenosa</b>	si
<b>Immagine</b>	

## La bacheca della Schiribilla

Visitate il rinnovato sito internet troverete molte informazioni utili sull'attività de "La Schiribilla" e sulla situazione della Riserva: <http://www.laschiribilla.it>

*Per qualsiasi comunicazione, proposta, scritto da pubblicare sui problemi qui dibattuti o comunque nell'ambito dello statuto dell'associazione vi ricordiamo che il nostro indirizzo e-mail: è: [info@laschiribilla.it](mailto:info@laschiribilla.it)*